

Aprire la partita iva come reporter

Aprire la partita iva come reporter

Nonostante l'utilizzo sempre più scarso dei mezzi di comunicazione come giornali e riviste, il lavoro del reporter sembra avere tutt'altro trend.

Infatti negli ultimi anni questa professione è cresciuta. Sicuramente questo anche grazie all'aumento della vita sui social da parte degli utenti.

Molte testate giornalistiche si sono spostate sull'online e le nuove nate sembrerebbe che non abbiamo intrapreso la strada del "rotocalco".

Oggi il lavoro del giornalista è sicuramente molto valorizzato, anche grazie all'aumento delle competenze. Infatti ci sono molti corsi di studio universitari che promuovono la professione.

Il reporter ha inoltre molti sbocchi differenti:

- giornalista per riviste
- giornalista per quotidiani
- blogger
- documentarista
- divulgatore scientifico
- reporter televisivo
- youtuber

e molto altro.

Il giornalista è una professione regolamentata che richiede l'iscrizione all'Albo Professionale o Ordine dei Giornalisti.

Aprire la partita iva come reporter: le fasi

Una volta terminato il percorso di studi, dato l'esame di ammissione all'Albo e ottenuto l'iscrizione, il reporter dovrà decidere se lavorare come dipendente o free lance.

In quest'ultimo caso è obbligatorio **aprire la partita iva**.

Aprire la partita iva per il reporter è completamente **gratuito**. Basta infatti compilare l'apposito modello AA9/12 e inviarlo all'Agenzia delle Entrate.

Il modello va compilato in ogni sua parte, inserendo il corretto **codice ATECO** o codice attività, che per il giornalista è il **90.03.01** (attività dei giornalisti indipendenti).

Una volta compilato e firmato, il modello va inviato all'Agenzia Entrate in modo da vere la partita iva. Tale operazione è fattibile in due modi:

- Portare il modello direttamente all'Agenzia delle Entrate;
- Avvalersi di un intermediario abilitato (commercialista o tributarista certificato) per la spedizione telematica.

In ambo i casi l'Agenzia Entrate non richiede alcuna spesa.

Una volta iscritta la partita iva, il reporter free lance deve iscriversi alla gestione previdenziale, al fine di aprire una posizione contributiva e versare i contributi.

La cassa di riferimento per il reporter è l'INPGI. Sia per l'iscrizione che per il pagamento dei contributi bisogna andare sul sito <http://www.inpgi.it/> e consultare la sezione dedicata.

Come ultimo step, il reporter deve avere un'apposita polizza RC professionale come da riforma Monti del 2011.

Reporter: tasse e contabilità

Il reporter è una professione svolta prettamente in forma individuale pertanto ai fini fiscali si è inquadrati come lavoratori autonomi.

Il lavoratore autonomo può scegliere tra due regimi fiscali differenti.

Most Popular

Regime Forfettario

€ 299 all'anno

Non obbligatorietà della tenuta delle scritture contabili, in quanto i costi non sono deducibili;

Non si ha l'IVA in fattura;

Tasse al 5% (per le start-up) e al 15% sulle restanti;

Nessuna ritenuta d'acconto in fattura;

NO fattura elettronica B2B.

Possibilità di avere dei dipendenti

Nessun limite di spesa per i beni strumentali

Il regime forfettario ha un limite di fatturato annuo di €

65.000

APPROFONDISCI

Regime semplificato

€ 600 all'anno

Tenuta delle scritture contabili obbligatoria;

IVA in fattura;

Tasse a partire dal 23%;

Ritenuta d'acconto in fattura;

Fattura elettronica B2B obbligatoria;

APPROFONDISCI

Il regime forfettario, come abbiamo visto poco fa, è un regime ultra semplificato, dove non si tiene conto dei costi e dell'utile, ma i dati ci vengono direttamente imposti dal fisco.

Sul fatturato viene calcolato un **coefficiente di redditività**, che per il reporter è del 67%, sul quale vengono pagate le

tasse e i contributi.

Calcolo tasse reporter

Facciamo un esempio: poniamo il caso di un reporter che apre la partita iva nel 2019. A fine anno realizza un fatturato di € 18.000.

Per prima cosa va calcolata la base imponibile al fine del calcolo delle imposte, ossia si calcola il 67% del fatturato.

Sul risultato di $(18.000 \times 67\%)$ 12.060 €, calcoliamo il 5% di tasse (dato che il social media manager ha aperto la p.iva nel 2019 è considerato start-up).

Imposta sostitutiva è di 603 €

In molti casi il regime forfettario è estremamente più conveniente rispetto al regime semplificato, sia sotto il profilo della tassazione, nonché sotto l'aspetto degli adempimenti fiscali verso l'Erario. Ovviamente dipende anche dai costi, che nel regime forfettario non sono deducibili.

Per questo abbiamo messo a disposizione un calcolatore online della convenienza tra i due regimi.

Guida al regime forfettario 2019

Scarica l'e-book gratuito; 70 pagine di approfondimento sul regime forfettario 2019.



SCARICA GRATIS